

	AUTOCERTIFICAZIONE IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ALLEGATO XVII AL D.LGS: 81/2008T. 14 (dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)	Pag. 1 di 1
--	---	-------------

**AUTOCERTIFICAZIONE IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI
DALL'ALLEGATO XVII AL D.LGS. N. 81/2008
(dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)**

Il sottoscritto Alberto Enrico Ossola nato a Asti (AT) il 20/05/1983 e residente a Refrancore (AT) in Via Asti n° 32 C.F. SSLIRT83E20A479N in qualità di TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE/AMMINISTRATORE dell'impresa Ossola Impianti S.R.L. con sede a Rocchetta Tanaro (AT) in Via Nicola Sardi n° 13 P. IVA 01354800052, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del D.Lgs. sopra citato;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. sopra citato, di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo(i) del(i) rappresentante(i) dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. sopra citato;
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.Lgs. sopra citato;
- i) documento unico di regolarità contributiva;
- j) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. sopra citato.

Rocchetta Tanaro, 3 Luglio 2018

Timbro e Firma

ALLEGATO OBBLIGATORIO:

fotocopia del documento d'identità del dichiarante

OSSOLA IMPIANTI S.R.L.
Via Nicola Sardi, 13
14080 ROCCHETTA TANARO (AT)
Tel. 0141.644034 - Fax 0141.644035
C.F. P.IVA e Iscriz. Reg. Imprese Asti n.
01354800052

OSSOLA

Soluzioni per il risparmio di energia

Allegato 5 determina n. 583 del 20/07/2018

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il Sottoscritto **Ossola Alberto Enrico**, nato ad Asti il **20 Maggio 1983**, codice fiscale **SLLRT83E20A479N**, nella sua qualità di **Titolare, Amministratore Unico, Legale Rappresentante e Responsabile Tecnico** dell'Impresa **Ossola Impianti S.r.L.** con sede legale nel Comune di **14030 Rocchetta Tanaro (AT)**, Via **Nicola Sardi n. 13**, codice fiscale numero **01354800052**, partita IVA numero **01354800052**, telefono numero **0141/644034**, fax numero **0141/644035**, e-mail **info@ossolaimpianti.com**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

AUTOCERTIFICA,

ai sensi del **Decreto Legge 25 Giugno 2008, n. 112**, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 Giugno 2008, che con decorrenza 01 Gennaio 2009 ha abrogato la tenuta del Libro Matricola istituendo il Libro Unico del Lavoro, che i Lavoratori in elenco sono regolarmente assunti, per il tramite del Centro per l'Impiego di Asti, dalla Società a Responsabilità Limitata Ossola Impianti S.r.L. e che sono inquadrati con il Contratto Collettivo di Lavoro Metalmeccanici settore Artigianato.

ELENCO DEL PERSONALE

ITEM	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Data di Nomina e/o Assunzione	CLASSIFICAZIONE RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMA CEI EN 50110 (CEI 11-48)
1	OSSOLA Alberto Enrico	Titolare, Amministratore Unico, Legale Rappresentante e Responsabile Tecnico	22 Mar. 2006	Persona Esperta - PES -
2	SCAGLIONE Vincenzo	Impiegato Tecnico Livello 2B	19 Giu. 2003	Persona Esperta - PES -
3	OSSOLA Roberta Barbara	Impiegata d'ordine 5° Livello	11 Set. 2006	Persona Comune - PEC -
4	MAGGIORA Adriano	Operaio Specializz. Eletttricista 4° Livello	17 Dic. 1984	Persona Esperta - PES -
5	ACCORNERO Sergio	Operaio Specializz. Eletttricista 4° Livello	14 Apr. 1997	Persona Esperta - PES -
6	TUSHA Juljan	Eletttricista Magazziniere	05 Set. 2012	Persona Comune - PEC -
7	ANDREI Gicu Ciprian	Tecnico Energetico Eletttricista	24 Giu. 2013	Persona Esperta - PES -
8	MALETAJ Eduard	Collaboratore Artigiano	1 Lug. 2013	Persona Esperta - PEC -
9	SCHIFANO Calogero	Impiegato Tecnico	2 Mar. 2015	Persona Esperta - PES -
10	BINI Marco	Geometra	12 Apr. 2017	Persona Comune - PEC -
11	MANZOCCO Dott.ssa Elisabetta	Apprendista impiegata amministrativa	1 Sett. 2013	Persona Comune - PEC -
12	HOXHA Xhemali	Operaio edile	10 Mar. 2015	Persona Comune - PEC -
13	BONINCONTRO Francesca	Impiegata amministrativa	14 Dic. 2015	Persona Comune - PEC -



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCo Servizi

ITEM	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Data di Nomina e/o Assunzione	CLASSIFICAZIONE RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMA CEI EN 50110 (CEI 11-48)
14	MAGGIORA Andrea	Impiegato commerciale	1 Set. 2015	Persona Comune - PEC -
15	CERRATO Dott.ssa Giulia	Apprendista impiegata	8 Feb. 2016	Persona Comune - PEC -
16	MERCURIO Mirko	Operaio	1 Ago. 2016	Persona Comune - PEC -
17	MALAGA Matteo	Operaio	28 Ott. 2016	Persona Comune - PEC -
18	MAGGIORA Moris	Autista - Elettricista	11 Ott. 2017	Persona Esperta - PES -
19	ZOTO Erblin	Tirocinante	9 Ott. 2017	Persona Comune - PEC -
20	BULLARI Afrim	Operaio	29 Ago. 2017	Persona Comune - PEC -
21	ROBERTO Andrea	Impiegato commerciale	2 Feb. 2018	Persona Comune - PEC -

DICHIARA INOLTRE

- che tutto il Personale è stato informato e formato a fronte del D.Lgs. 626/94, i Dipendenti sono stati anche informati ai sensi dell'Art. 36 del D.Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008. Inoltre il Personale è stato formato da Enti Preposti all'attività specifica svolta.
Presso la Sede Legale della Ditta è disponibile ad essere esibita, dietro semplice richiesta verbale, tutta la documentazione relativa alla formazione/informazione di ciascun Dipendente.
- che tutto il Personale è fisicamente idoneo a svolgere le proprie mansioni. Tale idoneità è rilevata dal Medico Competente Sig. Schilleci Dott. Dario.
Presso la Sede Legale della Ditta è disponibile ad essere esibita, dietro semplice richiesta verbale, tutta la documentazione relativa al giudizio di idoneità lavorativa di ciascun Dipendente redatto dal Medico Competente come pure la Relazione di Sopralluogo Annuale sempre del Medico Competente.
- che, essendo i lavoratori in numero inferiore alle 15 unità, l'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99;
- che, alla data odierna, l'Impresa ha assolto regolarmente a tutti gli obblighi Contributivi, Assicurativi e Previdenziali previsti dai Contratti applicati e dalle vigenti Leggi e Normative in materia.
- che la Posizione assicurativa INPS di tutti i dipendenti della Ditta è **0702325788**.
- che la Posizione assicurativa INAIL di tutti i dipendenti della Ditta è **13999421**;
- che la posizione della Cassa edile di ASTI (AT), Via Borsarelli di Rifreddo 19, 14100 Asti (AT), è n. 401370; n. di telefono 0141 531354; n. di telefax 0141 437188; PEC: ceasti@cassaedile.asti.it.

Rocchetta Tanaro, 3 Luglio 2018

In fede.

Il dichiarante

Firma

OSSOLA Alberto Enrico

Allegati: Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCo Servizi

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

(Redatto ai sensi del D.Lgs. 09 Aprile 2008, n. 81)

Impresa esecutrice:

OSSOLA Impianti S.r.L., ubicata in 14030 Rocchetta Tanaro (AT), Via Nicola Sardi 13.

Datore di lavoro: Sig. OSSOLA P.I. Alberto Enrico.

Riferimenti telefonici: Sede 0141/644034 Cell. 339/8177817 (Datore di lavoro)

Al presente POS sono allegati i seguenti documenti:

- 1) Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.): *Pagina 2;*
- 2) Nominativo del Medico competente: *Pagina 2;*
- 3) Nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.): *Pagina 2;*
- 4) Nominativi degli addetti al primo soccorso: *Pagina 2;*
- 5) Nominativi degli addetti antincendio: *Pagina 2;*
- 6) Nominativi dei Capi cantiere e Preposti alla sicurezza: *Pagina 2;*
- 7) Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere: *Pagina 5;*
- 8) Schede/procedure aziendali di valutazione dei rischi;
- 9) Dichiarazione sostitutiva del libro matricola (Elenco del Personale);
- 10) Elenco delle attrezzature utilizzate in cantiere;
- 11) Esito del rapporto di valutazione del rumore delle attrezzature utilizzate in cantiere (D.Lgs. 277/91);
- 12) Esito del rapporto di valutazione del rischio vibrazioni (D.Lgs. 187/2005);
- 13) Elenco dei cantieri.

Redatto il 2 Luglio 2018

Consegnato il 3 Luglio 2018

L'Impresa
OSSOLA IMPIANTI S.r.L.



Il Datore di Lavoro
OSSOLA P.I. Alberto Enrico



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCO Servizi

OSSOLA

Soluzioni per il risparmio di energia

1. Presentazione del Cantiere

1.1 Caratteristiche dell'opera

CONTRATTO DI SUBAPPALTO DEL 27 GIUGNO 2018.

INSTALLAZIONE DI N. 1 IMPIANTO VISTA RED COMPOSTO DA N. 2 PUNTI DI RILEVAZIONE, DEL CENTRO DI CONTROLLO E DEL SOFTWARE DI GESTIONE E SERVIZI COLLATERALI ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P.527/VIA SARONNO, VIALE ITALIA E VIA LOCATELLI, COMPRESSE LE OPERE CIVILI NECESSARIE.

1.1.1. Dati generali

Committente: Traffic Technology S.r.L.

Ubicazione: Via G. Cecchin, 2 – 36063 Marostica (VI).

Oggetto: REALIZZAZIONE DI BREVI TRATTI DI CAVIDOTTO INTERRATO, RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI, REALIZZAZIONE PLINTI DI FONDAZIONE IN CLS, POSA SOSTEGNI ED ARMADI IN VTR PORTA APARECCHIATURE, POSA CAVI, POSA TELECAMERE, CABLAGGI ELETTRICI.

Progettista: Traffic Technology S.r.L.

Direttore di Cantiere: Sig. Pesavento Dott. Domenico.

Responsabile del Procedimento: Comandante Francesco Nicastro.

Impresa esecutrice: Ossola Impianti S.r.L., con sede nel Comune di Rocchetta Tanaro, CAP 14030, Provincia Asti, Stato Italia, Via Nicola Sardi n. 13, con codice fiscale numero 01354800052 e con partita IVA numero 01354800052, **telefono 0141/644034, fax 0141/644035.**

Recapito in cantiere telefono: 339/8177817.

1.1.2. Organigramma della Sicurezza

Datore di Lavoro: Sig. Ossola P.I. Alberto Enrico.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.): Sig. Ossola P.I. Alberto Enrico (Ai sensi dell'Art. 34, Titolo I del D.lgs. 09 Aprile 2008 n. 81).

Medico Competente: Sig. Schilleci Dott. Dario, Via V. Bellini n° 1 – 14100 Asti, Tel. 0141/486333 – 335/5277403.

Rappresentante interno dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.): Sig.ra Ossola Roberta Barbara.

Addetti al Primo Soccorso: Sig.ri Ossola P.I. Alberto Enrico, Accornero Sergio e Maggiora Adriano.



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCO Servizi

OSSOLA

Soluzioni per il risparmio di energia

Addetti antincendio: Sig. Scaglione P.I. Vincenzo

Capi Cantiere e Preposti: Sig.ri Accornero Sergio e Maggiore Adriano.

Direttore Tecnico di Cantiere: Sig. Ossola P.I. Alberto Enrico.

Responsabile Tecnico ai sensi dell'Art. 4 del DM 37/2008: Sig. Ossola P.I. Alberto Enrico.

Turni di lavoro: n° 8 ore al giorno per cinque giorni alla settimana.

Rischi per il cantiere e per l'ambiente circostante

I rischi per il cantiere sono quasi inesistenti in quanto le opere che saranno realizzate non comportano degli scavi ai quali sono connessi rischi contingenti; nel nostro caso si parla di scavi a sezione ridotta per alloggiamento cavidotto e scavi per plinti di fondazione sostegni non armati.

Da verificare la possibile interferenza con altri impianti, qualora esistenti.

Allo stesso modo, nessun rischio per l'ambiente circostante sarà causato dall'attività di cantiere, sempre per la natura delle opere stesse.

Non è prevista nessuna relazione geologica.

2. Piano Operativo per la sicurezza fisica dei lavoratori

2.1 Caratteristiche del piano di sicurezza e di igiene

Il piano aziendale di igiene e sicurezza predisposto ha lo scopo di consentire l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto nelle condizioni di massima sicurezza e salubrità.

Detto piano è il documento riepilogativo illustrante i mezzi di igiene e di prevenzione da mettere in opera parallelamente all'organizzazione del cantiere, l'esecuzione dei lavori di costruzione delle varie opere ed alla installazione ed all'impiego di impianti, macchinari e materiali.

L'obiettivo del piano è quello di predisporre nel cantiere una organizzazione capace di assicurare le migliori condizioni di lavoro a tutela della integrità fisica dei lavoratori.

Nella elaborazione del piano sono stati presi in esame l'organizzazione del lavoro che dovrà essere messa in atto, le tecniche di lavorazione da utilizzare per la realizzazione delle opere, le condizioni ambientali nelle quali si dovrà svolgere l'attività lavorativa, i macchinari e le attrezzature da impiegare in cantiere.

2.2 Piano di sicurezza antinfortunistica e di igiene del lavoro per i lavori di installazione di impianti di illuminazione ed elettrici in genere

2.2.1 Descrizione delle attività da svolgere nel corso dell'opera:

A) Opere Civili.



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCO Servizi

OSSOLA

Soluzioni per il risparmio di energia

Disfacimento della pavimentazione bituminosa:

Questa fase avviene con l'ausilio di mezzi meccanici, tipo martello pneumatico, tagliasfalto a disco oppure fresa asfalto azionata da minipala. Le macchine saranno adoperate da operai in grado di farlo, utilizzando i D.P.I. in dotazione quali cuffie antirumore, maschera antipolveri e scarpe rinforzate. La zona sarà interdetta a personale non qualificato tramite segnaletica di cantiere. Nei casi di vicinanza con la sede stradale, all'occorrenza la zona sarà recintata con nastro a strisce rosso e bianco.

Scavo a sezione ridotta ristretta per cavidotti e fondazioni sostegni:

In questa circostanza si adopererà l'escavatore, che avrà tutte le prescrizioni di conformità alla sicurezza del manovratore e di inquinamento ambientale e sonoro.

La zona sarà interdetta a personale non qualificato. Essendo lo scavo di profondità non rilevante e comunque mai superiore ad 1,5 metri di profondità, non ci sono particolari accorgimenti per i lavoratori impegnati nello scavo medesimo e per la tenuta del terreno nella zona di operatività del mezzo meccanico. Nel raggio d'azione del braccio del mezzo non dovrà sostare nessuno; in fase di sosta il mezzo sarà spento ed il braccio appoggiato a terra. Il manovratore indosserà calzature di sicurezza, guanti, indumenti protettivi (tute).

Scavo per fondazioni pali:

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria. Per i lavori in cavità con dislivello superiore ad 1,5 metri saranno predisposti idonei apprestamenti per il contenimento del terreno e la caduta dei gravi per evitare il rischio di seppellimento a causa del cedimento delle pareti dello scavo.

Posa tubazioni in PVC entro scavo predisposto:

Le operazioni di posa del cavidotto e della corda di rame badando soprattutto alla sicurezza degli operatori che le eseguono, in quanto è facile che qualcuno si possa procurare delle escoriazioni alle mani; per ciò i guanti saranno d'obbligo, mentre sarà sempre tenuta a portata di mano la cassetta del pronto soccorso rapido.

Posa di pozzetti prefabbricati o in muratura, posa di chiusini:

Questa operazione comporta invece degli sforzi considerevoli per l'operaio, il quale si avvarrà dell'ausilio di idonei mezzi meccanici per il sollevamento, per il trasporto e per il posizionamento dei manufatti nello scavo ed eviterà comunque di sollevare carichi superiori a 30 Kg e/o molto ingonfanti. D.P.I. sicuramente i guanti e le scarpe.

Riempimento, costipamento, ripristino degli scavi:

Queste fasi avvengono chiaramente con mezzi meccanici ed anche con utensili manuali. Si presterà attenzione allo sforzo fisico (uso della pala) ed al pericolo derivante dall'uso del mezzo meccanico, il quale



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCo Servizi

OSSOLA IMPIANTI S.p.A.

Via Nicola Sardi, 13 - 14030 Rocchetta Tanaro (AT)

Tel. 0141 64.40.34 - Fax 0141 64.40.35

www.ossolaimpanti.com - info@ossolaimpanti.com

OSSOLA

Soluzioni per il risparmio di energia

dovrà operare senza interferenze nel suo raggio d'azione e accompagnato da altro operaio che ne migliori le manovre di marcia e di retromarcia; i D.P.I. saranno guanti, scarpe e maschere.

B) Opere Impiantistiche:

Posa dei cavi elettrici entro canalizzazioni predisposte:

La posa dei cavi non comporta dei rischi particolari. Si farà attenzione ad eventuali escoriazioni che saranno eliminate con l'uso dei guanti.

Infissione di puntazze (per presa di terra) nel terreno:

La posa delle puntazze per dispersione è in se stessa abbastanza pericolosa se non si usa la macchina battipalo, l'uso della mazza comporta dei rischi sia per l'operatore, potrebbe colpirla, che per chi gli sta vicino. Nel primo caso l'operatore dovrà posizionarsi su un piano di calpestio stabile, indossare i guanti, il casco e le scarpe di protezione; nessuno invece dovrà sostare nei paraggi dell'operaio. La zona sarà interdetta a personale non autorizzato.

Innalzamento e piombatura dei sostegni nelle fondazioni predisposte

Questa fase, invece, è molto pericolosa. Occorre innanzitutto valutare che nel raggio di 5 metri non vi siano linee elettriche con conduttori nudi; qualora se ne rilevasse la presenza si provvederà a richiedere al relativo gestore la messa in sicurezza. L'autocarro con gru sarà posizionato con i quattro piedi di appoggio fissi a terra ed in posizione congeniale ed antiribaltamento per il sollevamento del palo. L'operatore sarà dal lato opposto al sollevamento di detto palo. Nella zona d'influenza, che sarà protetta con segnaletica, circa 10 metri di raggio di azione, non sosterrà nessuno. Il personale addetto controllerà con cura sia le fasi del sollevamento, sia che qualcuno possa interferire con le operazioni. Le brache e le funi saranno di idonea portata ed in ottimo stato di efficienza. Una volta infilato il palo nel tubo si provvederà all'piombatura e sigillatura. I D.P.I. usati in questa fase sono il casco, i guanti e le calzature rinforzate.

Collegamenti elettrici di tutti i componenti l'impianto (Apparecchi di illuminazione, cassette di derivazione e/o sezionamento, quadri comando, ecc...)

Prima di eseguire ogni operazione su apparecchiature elettriche sarà accertata la totale assenza di tensione mediante la verifica dei sezionamenti in tutte le possibili diramazioni dell'impianto e qualora sussistessero dubbi sarà effettuato il corto circuito e la messa a terra con idonea apparecchiatura per eliminare il rischio elettrocuzione. Nelle operazioni eseguite in elevazione con autocestello, oltre ad individuare l'eventuale presenza e lo stato di isolamento di linee elettriche come per l'uso dell'autogru, l'operatore sarà imbracato con cintura di sicurezza e gli operatori a terra protetti con il casco dalla caduta accidentale di materiali e/o attrezzature utilizzate in lavori aerei. Per il resto queste operazioni non comportano rischi rilevanti poiché vengono svolte con utensili manuali.

Prove di funzionamento a fine lavori

Il Direttore Tecnico dell'Impresa controllerà che tutti i collegamenti siano stati eseguiti a regola d'arte e che tutti i corpi illuminanti siano distribuiti con esatto intervallo sulle tre fasi.

Macchine disponibili nel corso dei lavori

Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate in cantiere saranno conformi alle norme vigenti.



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCO Servizi

OSSOLA IMPIANTI S.p.A.
Via Nicola Sardi, 13 - I4030 Rocchetta Tanaro (AT)

Tel. 0141 64 40 34 - Fax 0141 64 40 35
www.ossolaimpanti.com - info@ossolaimpanti.com

OSSOLA

Soluzioni per il risparmio di energia

L'uso sarà conforme a quanto indicato dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione e saranno periodicamente soggette a verifica e mantenute in buono stato di efficienza.

Il personale che utilizza le macchine, le attrezzature ed i D.P.I. sarà formato ed addestrato per la mansione da svolgere; lo stesso riceverà istruzione riguardo la procedura da adottare in caso di malfunzionamento. In particolare vengono confermate ed adottate tutte le misure previste dal D.Lgs. 277/91 al fine di prevenire e ridurre i rischi di esposizione dei lavoratori al rumore nonché quelle previste dal D.Lgs. 187/2005 a fronte del rischio di esposizione dei lavoratori al rischio vibrazioni. Il documento di valutazione del rischio Rumore nonché quello di valutazione del rischio vibrazioni sono conservati presso la Sede Legale della Ditta, disponibili ad essere esibiti dietro semplice richiesta verbale.

Ogni quattro anni è prevista la verifica strumentale in cantiere a cura di consulente abilitato ed appositamente incaricato.

Informazione e formazione

Tutti i lavoratori impiegati nelle opere di cantiere hanno ricevuto informazione a fronte del D.Lgs. 81/08, questa documentazione è conservata presso la Sede Legale della Ditta disponibile ad essere esibita dietro semplice richiesta verbale.

Mezzi di protezione antinfortunistici disponibili nel corso dei lavori:

Gli addetti ai lavori saranno dotati di indumenti personali come dagli standard previsti per le lavorazioni esterne nonché dei dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) quali:

- Indumenti e tute da lavoro alta visibilità personali;
- Calzature antinfortunistici personali (art.384 – D.P.R. N. 547/1955);
- Guanti di protezione personali (art. 383 – D.P.R. N. 547/1955);
- Copricapo di protezione personale (casco) (artt. 27/28 – D.P.R. N. 303/1956);
- Occhiali di protezione;
- Visiera di protezione da applicare al casco;
- Cuffie auricolari antirumore;
- Mascherine;
- Maschera antigas;
- Cinture di sicurezza;
- Guanti dielettrici;
- Cassetta di pronto soccorso.

Questo elenco è informativo, sicuramente non esaustivo. Naturalmente presso la Sede Legale della Ditta sono disponibili ad essere esibita dietro semplice richiesta verbale le schede D.P.I. di ciascun Lavoratore operante in Cantiere.



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCo Servizi

OSSOLA

Soluzioni per il risparmio di energia

Tutti i D.P.I. vengono puntualmente sostituiti in relazione allo loro stato di usura e/o scadenza (quando prevista dal costruttore – ad esempio il casco), dietro semplice richiesta verbale del Dipendente.

3. Misure di sicurezza per la prevenzione di infortuni e provvedimenti riguardanti l'igiene

Tutti i lavori inerenti l'installazione delle apparecchiature in oggetto saranno eseguiti nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti (D.P.R. 547/27 – 4 – 55 – e D.P.R. 303/169 – 3 – 56) e, quando necessario, delle norme sulla disciplina della circolazione stradale (C.d.S.).

In particolare:

- L'accesso alle persone estranee nelle zone pericolose sarà interdetto mediante opportuni sbarramenti e presegnalato con segnaletica regolamentare (D.P.R. 547 art. 8);
- Lavori in corso, occupazione sede stradale, aperture nel suolo, ecc. saranno segnalati e protetti opportunamente con barriere, colonnine, quadrilateri, catenelle, cartelli segnalatori, ecc. e presegnalati in modo idoneo al traffico che sopraggiunge;
- Sarà predisposta, in particolari condizioni di scarsa visibilità o di notte, una idonea segnaletica;
- Il transito sotto l'autocarro con cestello e sbraccio o autoscala, sarà impedito con barriere e opportunamente segnalato;
- I cavi di prolunga muniti di conduttore di terra, le prese o le spine saranno di tipo a tenuta stagna e protette (D.P.R. 547 art. 317);
- Le officine mobili, installate sui furgoni saranno dotate di tabelle sui rischi specifici a cui è esposto il personale;
- Sarà predisposta una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione (artt. 28,29 – D.P.R. 303) per prestare le prime cure ed un numero sufficiente di estintori portatili;
- Gli estintori, la cui efficacia sarà sempre tenuta sotto controllo, saranno disponibili;
- Sarà vietata la presenza di operai nel campo di azione dell'escavatore mediante avvisi e sbarramenti (D.P.R. 164 art. 12);
- Durante i lavori effettuati su scala semplice o ad innesto, al piede della scala sarà presente con funzione di vigilanza, un operaio munito di copricapo di sicurezza. Sulla scala potrà trovarsi solo una persona per volta, la quale farà uso della cintura di sicurezza qualora l'attività si svolga ad altezza superiore a mt. 2,0;
- Durante operazioni di connessione (o sconnessione) elettriche, si lavorerà in assenza di tensione, salvo il caso di tensione non superiore a 25 V c.a. e 50 V c.c.; gli interventi in presenza di tensione (sempre superiore a 1000 V) saranno subordinati ad ordine da parte del capo responsabile dopo aver verificato che siano state adottate le misure atte a garantire l'incolumità del lavoratore;
- Sarà idoneamente protetto il posto di manovra dell'addetto all'escavatore (D.P.R. 164 art. 12);



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCo Servizi

OSSOLA

Soluzioni per il risparmio di energia

- Sul ciglio dello scavo non verrà accatastato materiale di risulta (D.P.R. 164 art. 14);
- Saranno predisposte eventuali "tavole" di attraversamento dello scavo (D.P.R. 164 art. 29) per le persone;
- Saranno adottati provvedimenti idonei per diminuire le intensità dei rumori e delle vibrazioni dovute all'uso di compressori elettrogeni (D.P.R. 303 art. 36);
- Non saranno lasciate incustodite apparecchiature in tensione se accessibili facilmente da parte di non addetti (esempio armadietti di custodia aperti);
- I mezzi meccanici saranno dotati delle regolari certificazioni e verifiche periodiche previste dalle normative vigenti.

Il presente documento è composto da 8 (otto) pagine oltre ai 12 (dodici) allegati riportati nella prima pagina.



Impianti Elettrici



Led Relamping



Risc. Climatizzazione



Smaltimento Amianto



ESCo Servizi

ALLEGATO 8 AL POS - SCHEDE/PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Scheda n° 01** Trasporto, carico e scarico di materiali ed attrezzature occorrenti per l'allestimento ed il ripiegamento del cantiere e per l'esecuzione delle opere
- Scheda n° 02** Realizzazione scavi per canalizzazioni e per fondazioni di sostegni -- demolizione C/s
- Scheda n° 03** Innalzamento dei sostegni e montaggio corpi illuminanti -- recupero sostegni
- Scheda n° 04** Posa cavi entro canalizzazioni, Tesa-tura conduttori -- recupero cavi e conduttori aerei
- Scheda n° 05** Collegamento dei nuovi impianti alle linee di alimentazione
- Scheda n° 06** Lavori aerei
- Scheda n° 07** Azioni di coordinamento

Firma Datore di Lavoro:



e.P.C.

Firma R.L.S.



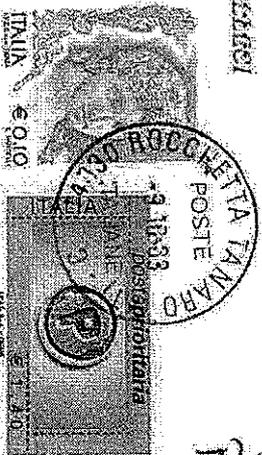
Firma R.S.P.P.:



Firma Medico Competente:

Il Medico Competente
Dott. Scriszesei

Documento unico formato da 15 pagine.
Si richiede la postazione del Timbro postale
per la data certa.
Rocchetta Tanaro 09/10/2009



OSSOLO SAS
IMPIANTI ELETTRICI



SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N. 01

Descrizione delle attività:

Trasporto, carico e scarico di materiali ed attrezzature occorrenti per l'allescimento ed il ripiegamento del cantiere e per l'esecuzione delle opere

Lavoratori esposti a rischi potenziali:

- Responsabile del cantiere
- Operai addetti al carico e scarico dei materiali
- Operai generici

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OLTRE ALL'IMPIEGO DI VESTIARIO, GUANTI, CALZATURE ED ELMETTO DAL LAVORO	MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA
Occupazione del Suolo Pubblico	Investimenti	Deviazione del traffico mediante segnalatica	Sono sufficienti le misure di protezione adottate per il rischio generico	Appositi ripari ed idonea segnalatica di sicurezza
Posizionamento al di sotto dell'operatore in elevazione	Caduta dei gravi	Eventuale posizionamento di reti per trattenere utensili o materiali caduti all'operatore	Sono sufficienti le misure di protezione adottate per il rischio generico	Appositi ripari ed idonea segnalatica di sicurezza
Posizionamento in elevazione	Caduta dall'alto	Se l'operato addetto al carico o scarico da automezzo si trova a lavorare su un piano di altezza superiore a 2 metri da terra, occorre prevedere barriere protettive o dotare il medesimo di dispositivi anticaduta	Dispositivo anticaduta eventuale	Non previste

Terreno sconnesso e asperità dell'area cantiere	Pericoli di caduta in piano, scivolamento	Mantenere la zona di lavoro sgombra da attrezzature e materiali. Utilizzare percorsi adeguati	Non previste	Non previste
Difficili condizioni climatiche	Malessere immediato o offerto	Indossare indumenti adeguati e, se occorre, sospendere l'attività	Indossare adeguato vestiario	Non previste
Movimentazione dei carichi con mezzi meccanici	Urto, schiacciamento, caduta dei gravi	Controllo preventivo dei tiranti e delle brache per accertare il loro stato di uso e l'adeguatezza al carico da movimentare. Limitazione del tempo di esposizione nel caso di attrezzi o macchine con rumore superante 85 dB	Facciali filtranti antipolvere, tappi o cuffie antirumore	Appositi ripari ed idonea segnaletica di sicurezza
Maneggio di materiali, utensili, attrezzi, apparecchiature e mezzi d'opera	Urto, taglio e schiacciamento da cose in moto. Lesioni da apparato uditivo, lesioni da corpi contundenti e da polveri	Informazione sull'uso della macchina, uso di guanti e di indumenti antitaglio. Limitazione del tempo di esposizione nel caso di attrezzi o macchine con rumore superante 85 dB	Facciali filtranti antipolvere, tappi o cuffie antirumore	Non previste
Movimentazione manuale dei carichi	Lesioni dorso-lombari	Informare gli addetti sulla corretta movimentazione dei carichi. I carichi > a 30 Kg, ingombranti e difficili da afferrare, devono essere movimentati da più persone o con l'impiego di autogrù	Non previste	Non previste
Caduta dei carichi dal mezzo di trasporto	Urto, taglio e schiacciamento	Controllare l'esatto stivaggio dei carichi sui mezzi ed assicurarsi che questi siano adeguatamente fizzati	Non previste	Non previste
Aggressione di insetti e/o animali di altra natura	Punture, morsi ecc...	Analisi dei luoghi con la preventiva bonifica dei	Non previste	Non previste

	medesimi		
Uso di elicottero	Urti contro cose in movimento, rumore, schiacciamento, caduta dall'alto e rischi diversi connessi al volo a bassa quota	Vista la complessità delle misure di prevenzione si fa riferimento a specifica procedura operativa della società che fornirà il servizio con elicottero e tale procedura sarà parte integrante del piano di sicurezza	Utilizzo secondo le specifiche indicazioni del gestore del servizio
			Utilizzo secondo le specifiche indicazioni del gestore del servizio

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N. 02

Descrizione delle attività:

Realizzazione scavi per canalizzazioni e per fondazioni di sostegni – demolizione C/s

Lavoratori esposti a rischi potenziali:

- Responsabile del cantiere
- Operatori macchine operatrici (escavatore, pala meccanica)
- Operai generici
- Dipendenti di fornitori terzi

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OLTRE ALL'IMPIEGO DI VESTIARIO, GUANTI, CALZATURE ED ELMETTO DA LAVORO	MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA
Uso di escavatori (cingolati o gommati) e/o pale meccaniche	Urto, caduta gravi, schiacciamenti, ribaltamento	Informare e formare gli addetti per le attività da svolgere. Controllare prima dell'uso lo stato di efficienza delle macchine (comandi, avvisatore acustico, giro faro, impianti oleodinamici in genere); garantire la visibilità dal posto di manovra; disporre stabilmente il mezzo; vietare la presenza di lavoratori nel raggio di azione del mezzo	Non previste	Allontanare i lavoratori non interessati alle specifiche lavorazioni

	Lesioni dell'apparato uditivo da rumore	Utilizzare macchine silenziate, non prolungare l'esposizione al rumore, ma attuare turnazioni se il valore dell'esposizione lo richiede	Cuffie o inserti auricolari	Allontanare i lavoratori non interessati alle specifiche lavorazioni
	Lesioni da proiezione di corpi contundenti e da polveri	Inumidire la zona di lavoro prima di iniziare l'attività, garantire la visibilità dal posto di manovra, vietare la presenza di lavoratori nel raggio di azione del mezzo	Facciali filtranti antipolvere, occhiali o visiera	Allontanare i lavoratori non interessati alle specifiche lavorazioni
Attrezzature manuali di uso comune (pale, picconi)	Lesioni da errata postura	Informare gli addetti del corretto uso delle attrezzature per ridurre gli affaticamenti derivanti da posizione chinata. Verificare frequentemente lo stato di efficienza delle attrezzature	Non previste	Non previste
Terrano sconnesso e asperità dell'area cantiere. Lavoro dentro lo scavo	Pericoli di caduta a livello, scivolamento. Caduta nello scavo	Utilizzare percorsi adeguati. Sgombrare l'area da depositi di materiale e attrezzature. L'accesso allo scavo dovrà avvenire con l'impiego di scale a mano	Non previste	Non previste
Frana dello scavo e/o distacco blocco terreno	Lesione varie al corpo, seppellimento	Per scavi di profondità > di 1,5 metri o quando la natura del terreno lo richiede, eseguire sbadacchiature o scarpe sulle pareti dello scavo	Non previste	Non previste
Accesso mezzi di terzi forniti al cantiere	Investimento degli addetti, ribaltamento del mezzo	Segnalazione e delimitazione delle vie di transito, verifica della stabilità delle stesse	Non previste	Non previste
Difficili condizioni climatiche	Malessere immediato o differito	Indossare indumenti adeguati e, se occorre, sospendere l'attività	Copricapo	Non previste
Presenza personale del Committente per controlli in	Presenza di persone non dipendenti dell'impresa	Effettuare le necessarie attività di coordinamento	Non previste	Non previste

corso d'opera					
Caduta dall'alto	Caduta nello scavo	Per scavi > di 2 metri occorre predisporre parapetto di altezza adeguata	Non previste	Predisposizione di parapetto	
Aggressione di insetti e/o animali di altra natura	Punture, morsi ecc.	Analisi dei luoghi e bonifica dei medesimi	Non previste	Non previste	
Lavori su sede stradale	Incidente stradale o danni ai passanti	Dopo l'uso, stazionare la macchina in modo da non costituire pericolo alla viabilità. Verificare e mantenere costantemente il corretto segnalamento del cantiere. Adottare le misure di sicurezza indicate dall'ente proprietario della strada	Indumenti fluorescenti e rifrangenti scarpe antinfortunistiche	Idonea segnaletica di sicurezza, delimitazione area di lavoro e area di intervento	

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N. 03

Descrizione delle attività:

Inalzamento dei sostegni e montaggio corpi illuminanti — recupero sostegni

Lavoratori esposti a rischi potenziali:

Responsabile del cantiere
Operatori macchine operatrici (autogrù, autocastello, argano a motore)
Operai generici
Montatori sostegni

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OLTRE ALL'IMPIEGO DI VESTIARIO, GUANTI, CALZATURE ED ELMETTO DA LAVORO	MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA
Posizionamento al di sotto dell'operatore in elevazione	Caduta dei gravi	Eventuale posizionamento di reti per trattenere utensili o materiali caduti all'operatore	Non previsto	Appositi ripari e idonea segnaletica di sicurezza
Posizionamento in elevazione	Caduta dall'alto	Utilizzo di mezzi anticaduta: cintura di posizionamento o dispositivi anticaduta ad inerzia. Per l'accesso alle posizioni di lavoro si dovranno utilizzare idonei mezzi di salita	Uso di un mezzo di comunicazioni tipo: Walkie Talkie in caso di difficoltà di comunicazioni vocali con gli addetti a terra	Non previste

Maneggio di materiali, utensili, attrezzi, apparecchiature e mezzi d'opera	Urto, taglio e schiacciamento da cose in moto. Lesioni apparato uditivo, lesioni da corpi contundenti e da polveri	Informazione sull'uso della macchina, uso di guanti e di indumenti antitaglio. Limitazione del tempo di esposizione nel caso di attrezzi o macchine con rumore superante 85 dB	Facciali filtranti antipolvere, tappi o cuffie antirumore scarpe antinfortunistiche	Non previste
Asperità di aree e terreni	Scioglimento e/o caduta a livello	Utilizzare percorsi adeguati. Sgombrare l'area da depositi di materiale e attrezzature	Non previste	Non previste
Movimentazione dei carichi con mezzi meccanici	Urto, schiacciamento, caduta dei gravi. Lesioni apparato uditivo, lesioni da corpi contundenti e da polveri	Controllo preventivo dei tiranti e delle brache per accertare il loro stato di uso e l'adeguatezza al carico; da movimentare. Limitazione del tempo di esposizione nel caso di attrezzi o macchine con rumore superante 85 dB	Facciali filtranti antipolvere, tappi o cuffie antirumore occhiali o visiera scarpe antinfortunistiche	Appositi ripari ed idonea segnaletica di sicurezza
Vicinanza con linee elettriche in tensione	Elettrocuzione	Disporre l'automezzo in modo che, in condizioni di massimo sbraccio, l'organo mobile del mezzo disti almeno 5 metri dalle linee elettriche. In caso contrario richiedere l'apposizione di una adeguata protezione, atta ad evitare accidentati contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori. Disporre eventuali blocchi meccanici sulla rotazione. Se necessario, si richiederà la messa in sicurezza della linea, che sarà formalizzata con la modulistica prevista dall'Ente gestore	Non previste	Dispositivi di messa in corto circuito ed al neutro. Messa a terra autocoestello.
Manipolazione di sostanze per la pulizia di apparecchiature e materiali	Lesioni da contatto e inalazione di agenti chimici	Attenersi scrupolosamente alle prescrizioni fornite dal fabbricante. Non fumare.	Guanti in neoprene, occhiali, mascherine. Attenersi alle prescrizioni del fabbricante	Non previste

		bere o mangiare durante il uso dei solventi		
Lavori su sede stradale	Incidente stradale o danni ai passanti	Dopo l'uso, stazionare la macchina in modo da non costituire pericolo alla viabilità. Verificare e mantenere costantemente il corretto segnalamento del cantiere. Adottare le misure di sicurezza indicate dall'ente proprietario della strada	Indumenti fluorescenti e rifrangenti scarpe antinfortunistiche	Idonea segnaletica di sicurezza, delimitazione area di lavoro e area di intervento.
Uso di elicottero	Urto contro cose in movimento, rumore, schiacciamento, caduta dall'alto e rischi diversi connessi al volo a bassa quota	Vista la complessità delle misure di prevenzione si fa riferimento a specifica procedura operativa della società che fornirà il servizio con elicottero e tale procedura sarà parte integrante del piano di sicurezza	Utilizzo secondo le specifiche indicazioni del gestore del servizio	Utilizzo secondo le specifiche indicazioni del gestore del servizio

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N. 04

Descrizione delle attività:

Posa cavi entro canalizzazioni, Tesatura conduttori — recupero cavi e conduttori aerei

Lavoratori esposti a rischi potenziali:

Responsabile del cantiere
Operatori macchine operatrici (argano a motore, alzabobine, freno)
Operai generici

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OLTRE ALL'IMPIEGO DI VESTIARIO, GUANTI, CALZATURE ED ELMETTO DA LAVORO	MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA
Posizionamento al di sotto dell'operatore in elevazione	Caduta gravi	Eventuale posizionamento di reti per trattenere utensili o materiali caduti all'operatore	Sono sufficienti le misure di protezione adottate per il rischio generico.	Appositi ripari ed idonea segnaletica di sicurezza
Posizionamento in elevazione	Caduta dall'alto	Utilizzo di mezzi anticaduta: cintura di posizionamento o dispositivi anticaduta ad inerzia. Per l'accesso alle posizioni di lavoro si dovranno utilizzare idonei mezzi di salita	Uso di un mezzo di comunicazione tipo Walkie Talkie, in caso di difficoltà di comunicazioni vocali con gli addetti a terra.	Non previste
Uso di alzabobine e freno	Uri e schiacciamento, ribaltamento	Accertarsi che la portata dell'alzabobine sia corrispondente al massimo carico da sollevare.	Non previste	Non previste

			<p>Posizionare stabilmente l'alzabobine per evitare spostamento e ribaltamento in fase di stendimento del conduttore. Verificare il corretto funzionamento del sistema frenante dell'alzabobine e sorvegliare la fase di lavoro</p> <p>Utilizzare percorsi adeguati. Sgomberare l'area da depositi di materiale e attrezzature</p>		
<p>Terreno sconnesso e asperità dell'area cantiere</p>	<p>Pericoli di caduta a livello, scivolamento</p>		<p>Dopo l'uso, stazionare la macchina in modo da non costituire pericolo alla viabilità. Verificare e mantenere costantemente il corretto segnalamento del cantiere. Adottare le misure di sicurezza indicate dall'ente proprietario della strada</p>		<p>Idonea segnaletica di sicurezza, delimitazione area di lavoro e area di intervento</p>
<p>Lavori su sede stradale</p>	<p>Incidente stradale o danni ai passanti</p>				
<p>Uso di argano e di freno</p>	<p>Urti e schiacciamenti</p>	<p>Verificare che le parti in movimento siano idoneamente segregate. Informare gli addetti all'uso delle attrezzature, ancorare le macchine in modo da evitare movimenti delle stesse</p>	<p>Non previste</p>	<p>Allontanare i lavoratori non interessati alle specifiche lavorazioni</p>	

	Contatto con sostanze nocive (grassi e/o carburante)	Accertarsi, prima dell'uso, che no vi siano perdite di carburante. Durante le operazioni di rifornimento, non fumare e non usare fiamme libere. Dopo il rifornimento allontanare i contenitori di carburante dall'area di lavoro e riporli in luogo sicuro	Guanti monouso in neoprene	Non previste
	Lesioni dell'apparato uditivo da rumore	Utilizzare macchine silenziate; non prolungare l'esposizione al rumore, ma attuare turnazioni se il valore dell'esposizione lo richiede	Cuffie o inserti auricolari, se necessario e comunque quando il valore limite supera 85dB (A)	Allontanare i lavoratori non interessati alle specifiche lavorazioni
Attrezzature manuali di uso comune	Lesioni da errata postura	Informare gli addetti del corretto uso delle attrezzature. Verificare frequentemente lo stato di efficienza delle attrezzature	Non previste	Non previste
Scariche atmosferiche su conduttori	Elettrocuzione, ustione	Messa a terra argano e freno; messa a terra scorrevole su funi traenti, conduttori e fune di guardia; messa a terra su conduttori e funi di guardia in fase di ammorsettamento e/o inserimento sfere di segnalazione; messa a terra in fase di collegamenti vari	Non previste	Non previste
Difficili condizioni climatiche	Malesseze immediato o differito	Indossare indumenti adeguati e, se occorre, sospendere l'attività	Indossare adeguato vestiario	Non previste
Presenza personale del Committente per controlli in corso d'opera	Presenza di persone non dipendenti dell'impresa	Effettuare le necessarie attività di coordinamento	Non previste	Non previste
Aggressione di insetti e/o	Punture, morsi ecc...	Analisi dei luoghi con	Non previste	Non previste

animali di altra natura		bonifica dei medesimi		
Colpo di frusta per strappamento di funi in tensione	Lesioni	Esatto collegamento meccanico delle funi traenti, controllo dei tiri in fase di lesatura	Non previste	Il personale non deve transire davanti alle macchine (argano o freno)
Uso di elicottero	Urto contro cose in movimento, rumore, schiacciamento, caduta dall'alto e rischi diversi connessi al volo a bassa quota	Vista la complessità delle misure di prevenzione si fa riferimento a specifica procedura operativa della società che fornirà il servizio con elicottero e tale procedura sarà parte integrante del piano di sicurezza	Utilizzo secondo le specifiche indicazioni del gestore del servizio	Utilizzo secondo le specifiche indicazioni del gestore del servizio

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N. 05

Descrizione delle attività:

Collegamento dei nuovi impianti alle linee di alimentazione

Lavoratori esposti a rischi potenziali:

Responsabile del cantiere
Operai addetti ai collegamenti elettrici
Operai generici
Personale del Committente

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OLTRE ALL'IMPIEGO DI VESTIARIO, GUANTI, CALZATURE ED ELMETTO DA LAVORO	MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA
Posizionamento al di sotto dell'operatore in elevazione Vicinanza e/o contatto con parti in tensione di installazioni elettriche MT/BT/AT	Caduta dei gravi Elettrocuzione, ustione	Eventuale posizionamento di reti per trattenere utensili o materiali caduti all'operatore Rispetto delle norme previste dalla CEI-EN 50110 (CEI 11-48) "Esercizio degli impianti elettrici" e precauzioni per l'esecuzione di lavori su installazioni elettriche in esercizio	Non previste Non previste	Apposti ripari ed idonea segnaletica di sicurezza Delimitazione area di lavoro
Terreno sconnesso e asperità dell'area cantiere	Pericoli di caduta in piano, scivolamento	Utilizzare percorsi adeguati, sgombrare l'area da depositi di materiale e attrezzature	Non previste	Non previste

Maneggio di materiali, utensili, attrezzi, apparecchiature e mezzi d'opera	Urto, taglio e schiacciamento da cose in moto. Lesioni apparato uditivo.	Informazione sull'uso della macchina, uso di guanti e di indumenti antitaglio. Limitazione del tempo di esposizione nel caso di attrezzi o macchine con rumore superante 85 Db	Tappi o cuffie antirumore, indumenti antitaglio.	Non previste
Presenza personale del Committente per controlli in corso d'opera	Presenza di persone non dipendenti dell'impresa	Effettuare le necessarie attività di coordinamento	Non previste	Non previste
Aggressione di insetti e/o animali di altra natura	Punture, morsi ecc...	Analisi dei luoghi con bonifica dei medesimi	Non previste	Non previste

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N. 06

Descrizione delle attività:

Lavori aerei con piattaforme di lavoro mobili ed elevabili

Lavoratori esposti a rischi potenziali:

- Responsabile del cantiere
- Operai addetti ai collegamenti elettrici
- Operai generici
- Personale del Committente per eventuali controlli in quota

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALI, OLTRE ALL'IMPIEGO DI VESTIARIO, GUANTI, CALZATURE ED ELMETTO DA LAVORO	MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA
Cattivo funzionamento e ribaltamento	Caduta dall'alto	Corretto posizionamento con la verifica della solidità del piano di appoggio, nonostante i piedi stabilizzatori della macchina	Leggere attentamente la Guida dell'Operatore per la sicurezza edita da IPAF (in dotazione personale a ciascun nostro operatore) ed il manuale della sicurezza in dotazione alla singola macchina	Delimitazione area di lavoro
Posizionamento in elevazione	Caduta dall'alto a seguito di urto accidentale della piattaforma	Utilizzo dell'imbracatura di sicurezza correttamente agganciata alla macchina	Uso di un mezzo di comunicazione tipo Walkie Talkie e/o telefono cellulare, in caso di difficoltà di comunicazioni vocali con gli addetti a terra	Non previste

Difficili condizioni climatiche	Malessere immediato o difetto	Indossare indumenti adeguati e, se occorre, sospendere l'attività	Indossare adeguato vestiario	Non previste
Aggressione di insetti e/o animali di altra natura	Punture, morsi ecc.	Analisi dei luoghi con bonifica dei medesimi	Non previste	Non previste
Vicinanza e/o contatto con parti in tensione di installazioni elettriche MT/BT/AT	Elettrocuzione, ustione	Rispetto delle norme previste dalla CEI-EN 50110 (CEI 11-48) "Esercizio degli impianti elettrici" e precauzioni per l'esecuzione di lavori su installazioni elettriche in esercizio	Non previste	Delimitazione area di lavoro

Tutti i nostri operatori hanno completato con successo il corso e l'esame, in data 22 Settembre 2008 presso il Centro di Formazione (approvato da IPAF) Group S.r.l. di Via Neive n° 26 – 12050 Castagnito (CN), di formazione ed informazione per operatore di piattaforme aeree mobili ed elevabili (PLE); pertanto sono tutti in possesso della carta PAL (Powered Access Licence) emessa da IPAF, la Federazione Internazionale dell'Accesso Aereo.

La valutazione dei rischi nell'utilizzo delle PLE sarà effettuata per ogni singolo cantiere secondo le procedure indicate dalla "Guida dell'operatore per la sicurezza" edita da IPAF che riteniamo parte integrante di questa scheda e che ciascun nostro operatore di PLE ha in dotazione personale.

SCHEDA: AZIONI DI COORDINAMENTO N. 07

Qualora sia previsto l'impiego di personale di altre imprese o di lavoratori autonomi, il Capo Cantiere dovrà darne comunicazione con congruo anticipo al Coordinatore all'esecuzione dei lavori per le necessarie azioni di coordinamento. Tale azione di coordinamento potrà essere demandata al Capo Cantiere stesso, se prima opportunamente autorizzato ed informato. Resta l'obbligo del Capo Cantiere di annotare, sul giornale dei lavori, il nominativo delle persone che si introducono nel cantiere, l'impresa a cui appartengono e l'azione informativa svolta ed, in ogni caso, darne comunicazione al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Tale attività dovrà essere svolta anche per il personale del Committente che si dovrà introdurre nel cantiere, per l'effettuazione di controlli in corso d'opera disposti dal Capilato Tecnico. Nell'azione di coordinamento il personale che viene introdotto in cantiere dovrà:

Essere portato a conoscenza della presenza in cantiere di altro personale

Essere preventivamente informato delle attività in corso al momento dell'accesso in cantiere

Essere provvisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per le attività da svolgere

Seguire, per l'accesso e gli spostamenti internamente al cantiere, i percorsi appositamente approntati

Porre attenzione a non superare le delimitazioni realizzate per la individuazione del raggio di azione dei mezzi d'opera in movimento

Posizionarsi in maniera da non interferire con lo svolgimento delle attività in corso nel cantiere, non direttamente interessate dalle attività di controllo